

 <p><i>Unione dei comuni dell'Appennino bolognese</i> Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali</p>	<p>CASTEL D'AIANO CASTEL DI CASIO CASTIGLIONE DEI PEPOLI GAGGIO MONTANO GRIZZANA MORANDI MARZABOTTO MONZUNO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO VERGATO</p>
--	---

**ORIGINALE**

## **ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

**DIREZIONE**

**D E T E R M I N A Z I O N E N R. 250 del 31/12/2016**

**OGGETTO:** COSTITUZIONE FONDO RISORSE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E LA PRODUTTIVITÀ 2016

---

FIRMATO  
IL SEGRETARIO DIRETTORE  
DOTT. MESSINO' PIETER J.

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*

## IL RESPONSABILE

### Richiamati:

- i provvedimenti presidenziali nr 1/2015 prot. nr. 2572 e nr. 1/2016 prot. nr. 5667, nr. 2/2016 prot. nr. 7976 rispettivamente di nomina del Direttore-Segretario dell'Unione, di nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi, Area delle Posizioni Organizzative, e del Comandante del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, ex artt. 50 e 109, T.U. Enti Locali;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 16/2016 del 20/04/2016 di immediata eseguibilità, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;
- la deliberazione di giunta dell'Unione del 02/05/2016 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 169 t.u.e.l.;

### Premesso che:

- l'artt. 31 del CCNL comparto Regioni e autonomie locali del 22.1.2004, recante "disciplina delle risorse decentrate", prevede che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, siano determinate annualmente dagli enti;
- le risorse come sopra individuate sono suddivise:
  - o in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (art. 31 comma 2), definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi, suscettibile di incremento solo ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15 comma 5 del CCNL del 01.04.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
  - o risorse aventi caratteristiche di variabilità ed eventualità, suscettibili di verifica annuale (art. 31 comma 3);
  - o le risorse di cui sopra sono destinate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia degli enti e la relativa attribuzione è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi;

### Richiamati:

- l'art. 1 comma 96 della legge 07 aprile 2014 n. 56 (c.d. Legge Del Rio) che espressamente prevede che al personale trasferito conseguentemente al conferimento di funzioni oggetto di riordino venga assicurata la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata, con trasferimento delle corrispondenti risorse all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale con mantenimento a favore del personale trasferito dei compensi di produttività della retribuzione di risultato e delle indennità accessorie goduti antecedentemente al trasferimento fino all'applicazione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo;
- il successivo comma 114 prevede espressamente che *"in caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione"*;

### Rilevato che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese che svolge funzioni e servizi delegati dai singoli Comuni e da altri enti terzi e che per effetto del principio di integralità delle funzioni il perfezionamento del percorso di riordino conseguente al trasferimento di funzioni e servizi comporta il contestuale trasferimento e/o comando del personale da parte degli Enti conferenti;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è subentrata per successione a titolo universale alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, ereditando anche la relativa quota di fondo delle risorse decentrate originariamente costituito ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali;
- con proprio autonomo provvedimento l'Unione ha costituito l'Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali quale organismo strumentale ai sensi dell'art. 114 d.lgs. 276/2000 e s.m.i., dotato di autonomia gestionale ed operativa cui è stata conferita la gestione di specifiche funzioni e servizi con contestuale assegnazione di personale e risorse corrispondenti;
- che in particolare con riferimento all'Istituzione nel corso dell'esercizio 2016 sono stati perfezionati alcuni trasferimenti di cui al programma di riordino per l'unica forma pubblica di gestione dei servizi

sociali e socio-sanitari a livello del distretto socio-sanitario, ai sensi della L.R. 12/2013, con conseguente implementazione di rilevanti nuove funzioni e servizi, per la quale si richiamano i singoli provvedimenti di approvazione dei relativi progetti organizzativi e funzionali;

- che il trasferimento di alcune quote di personale è avvenuto in corso d'anno e pertanto le risorse andranno integrate nell'esercizio 2017 per le quote fisse di salario accessorio gravanti sul fondo liquidate mensilmente, corrisposte in quota nel 2016 dai Comuni titolari del rapporto di lavoro e pertanto oggetto di trasferimento nell'esercizio 2017;
- che pertanto la costituzione del fondo tiene necessariamente conto dei predetti trasferimenti e delle conseguenti quote di risorse già quantificate gravanti sui fondi delle risorse dei Comuni conferenti, che vengono contestualmente trasferite all'Unione;

**Visti** i singoli i singoli progetti organizzativi funzionali dei servizi associati laddove contengono specifici indirizzi in ordine ai profili correlati alle risorse accessorie e variabili;

**Dato atto** che per nuovi servizi attivati e gli ampliamenti di dotazione organica conseguenti al programma di riordino di cui alla L.R. 12/2013 o all'adeguamento dei servizi richiesti dai parametri normativi conseguenti all'accreditamento dei servizi socio-assistenziali il fondo è stato integrato (art. 15 comma 5 CCNL del 01.04.1999) utilizzando come parametro di riferimento il valore triennale medio del personale dipendente con categoria e profilo equivalente;

**Considerato** pertanto doversi procedere alla ricognizione delle risorse relative all'esercizio 2016 come segue:  
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali

<b>Costituzione fondo risorse decentrate Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione Comuni Appennino Bolognese - Anno 2016</b>		
	Anno 2016	A regime
Art.31 comma 2 - Risorse stabili e certe	€ 87.631,78	€ 105.427,51
Art.31 comma 3 - Risorse variabili	€ 105.326,42	€ 105.326,42
<b>Totale</b>	<b>€ 192.958,20</b>	<b>€ 210.753,93</b>

**Dato atto che** la costituzione del Fondo delle risorse decentrate è materia di competenza dell'Ente sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto riguarda le relazioni sindacali, è rimessa esclusivamente all'informativa ai soggetti sindacali;

**Richiamato** l'art. 4 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, in virtù del quale le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

**Ritenuto**, pertanto, di provvedere in merito;

**VISTI:**

il T.U. enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000;

il d.lgs. 165/2001

i CCNL di comparto;

**D E T E R M I N A**

**Di approvare** la costituzione del fondo delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (c.d. risorse decentrate) per l'anno 2016, come segue:

<b>Costituzione fondo risorse decentrate Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione Comuni Appennino Bolognese - Anno 2016</b>		
	Anno 2016	A regime
Art.31 comma 2 - Risorse stabili e certe	€ 87.631,78	€ 105.427,51
Art.31 comma 3 - Risorse variabili	€ 105.326,42	€ 105.326,42
<b>Totale</b>	<b>€ 192.958,20</b>	<b>€ 210.753,93</b>

**Di dare atto che** tali somme trovano imputazione al capitolo 10400-2 del bilancio epr l'esercizio 2016;

**Di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio finanziario affinché provveda alla luce del principio contabile di cui all'Allegato 4/2 a destinare la quota residuale e non liquidata in corso d'anno riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;

**Di dare atto** che la quota residuale riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare verranno liquidate nell'esercizio successivo previa consuntivazione delle attività svolte, verifica degli obiettivi conseguiti e valutazione dell'apporto di ciascun dipendente;

**DI DARE ATTO** infine che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE